

Nel nome del padre

LAUDA DE SIMONE

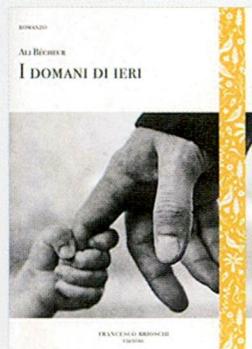
Ali Bècheur, considerato il maggiore scrittore tunisino in lingua francese e vincitore di numerosi premi nazionali, ci regala un romanzo sul rapporto tra padre e figlio pubblicato da Brioschi editore nella collana "Gli Altri". Sullo sfondo della lotta della Tunisia per la conquista della libertà e dell'indipendenza dal colonialismo francese, l'autore cerca di rievocare la propria infanzia e l'adolescenza che però sembrano sfuggirgli, lasciando spazio a un insieme di ricordi confusi e frammentati. Il romanzo è un continuo alternarsi di sequenze spazio-temporali, all'interno dello stesso capitolo il tempo passa dal presente al passato, creando un ritmo solo apparentemente caotico, fino a trovare un equilibrio tra il tempo fugace, i ricordi piuttosto annebbiati e il senso di vuoto del presente.

Una realtà complessa caratterizzata da pause di silenzio, ritratti di uomini e donne e scene di vita quotidiana velate da ombre. L'autore dialoga con il padre defunto e con se stesso perché l'unico modo per perdonare quella figura così rigida e autoritaria è fare pace con il giovane arrabbiato.

"Diventare grandi, diventare grandi è dura. Mi sforzavo di crescere all'ombra di una quercia, di catturare un raggio di sole fra i suoi rami bassi, il suo ammasso di foglie. Crescita affannosa, fatalmente, timidezza morbosa, unghie rosicchiate da farle sanguinare, la fronte che avvampa all'improvviso, sguardo basso, la schiena curva sotto il potere che rappresentavi, l'autorità sovrana che eri. Ferite cicatrizzate male, complessi vari... quando si cresce è sempre contro qualcuno ed è contro di te che io sono cresciuto".

Quando arriva la notizia della morte del padre l'autore, ormai adulto, può considerare senza rancore la vita di quell'uomo austero e intransigente e riconciliarsi con la sua immagine.

Un testo denso, ricco di riflessioni e sfumature, una tecnica abile e una lingua precisa rendono poetica la storia di un figlio che si racconta, si rivela, mettendo a nudo il proprio cuore.



ALI BÈCHEUR

I domani di ieri

Francesco Brioschi Editore, 2019
pp. 240, euro 18,00



UMBERTO FIORI

Il conoscente

Marcos Y Marcos, 2019
pp. 309, euro 20,00

Il Conoscente si presenta come racconto onirico in versi: il protagonista porta lo stesso nome e cognome dell'autore. Già da questi pochi elementi il lettore si trova di fronte ad un'opera che esce dai canoni tradizionali della raccolta poetica. In questo volume le liriche sono una sequenza di pensieri, immagini, enigmi e riflessioni che danno forma ad una storia e l'antagonista, il Conoscente, ha il ruolo di stimolare e provocare il protagonista durante il "viaggio" dentro e dietro le cose. Ne esce uno spaccato di storia italiana del secolo scorso, tra attentati e depistaggi, ma anche le belle realtà della nostra penisola. Una trama poetica avvincente e allo stesso tempo spiazzante dove gli incontri da "rivelatori" diventano elemento di confronto, confusione, smarrimento, riscoperta dell'identità. La poesia si spinge oltre e sconfina in un flusso narrativo magmatico, dove è necessario mettersi in ascolto per comprendere l'esistenza e le sue molteplici sfumature. La società tra passato e presente, l'umanità tra reale e surreale e i turbamenti dell'universo: Fiori è riuscito a creare un'impalcatura poetica originale, insolita, con evidenti echi di critica kafkiana di una comunità

burocraticamente omologata. Gli elementi della natura non sono di contorno: i campi d'orzo hanno voce quieta, le dune fiorite, i monti di sughero, diventano armonia. È un dialogare assiduo tra le figure del mondo, tra dubbi e inquietudini, uno scandaglio necessario dove ogni parola, ogni verso, racchiude un significato, una verità finale. (Michela Zanarella)



CHEVY STEVENS

Non ti lascerò

Fazi Editore, 2019
pp. 434, euro 17,50

Nuovo thriller per la scrittrice canadese Chevy Stevens che già con il precedente *Scomparsa* si è affermata nel panorama letterario internazionale. Protagonista di questo nuovo romanzo ad alta tensione è Lindsey, una donna che sembra aver tagliato i ponti con un passato chiamato Andrew, suo marito. Un uomo violento e geloso, dal quale però Lindsey riesce ad affrancarsi all'improvviso una notte, fuggendo con la figlia. Per lei una nuova vita inizia: da quel momento, e per undici anni, vivrà una vita tranquilla, con un nuovo compagno, un nuovo lavoro, e sapendosi sicura visto che il marito nel frattempo è stato arrestato per un incidente. Ma il passato a volte torna... (Filippo Di Girolamo)